
IL GALLETTINO

APRILE 2026

GALLICANO NEL LAZIO

Le voci della nostra scuola!

Incontri, spettacoli e iniziative che hanno arricchito il nostro percorso educativo.



Manifestazione per i diritti umani

Il giorno 18 marzo tutto l'istituto ha partecipato alla manifestazione "Mani in alto per i diritti", attraverso la performance dei ragazzi e la creazione di cartelloni, poesie e considerazioni personali sul tema della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e su come sia rispettata nel mondo.



Con il patrocinio del
Comune di Galliciano nel Lazio

Istituto Comprensivo
Galliciano nel Lazio

Mani Unite per i Diritti

Mercoledì 18 marzo 2026

La manifestazione intende promuovere
una profonda sensibilizzazione sui Diritti Umani

Ore 09:00 - Piazzale Caduti Di Tutte le Guerre
Inizio manifestazione e partenza del corteo degli Alunni della Scuola Primaria

Ore 09:15 - Parco della Rimembranza
Partenza del corteo degli Alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

Ore 09:30 - Piazza della Rocca
Interventi degli Alunni e delle Autorità

Ore 10:30 - Giardino del plesso scolastico "Suor Giovanna Romano"
Accoglienza degli Alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado
da parte dei Bambini della Scuola dell'Infanzia. Il resto degli Alunni tornerà nei rispettivi plessi

*Costruiamo una coscienza civile basata sul rispetto dei diritti universali
Insieme si può fare la differenza*

L'evento è partito a Galliciano alle ore 9:00 con la scuola primaria che, dal Piazzale dei Caduti di Tutte le Guerre, ha proseguito il suo svolgimento verso Viale Aldo Moro e Via Tre Novembre, dove la Scuola Secondaria di I Grado si è unita al corteo rinforzando la marcia con i loro strumenti a percussione fatti a mano con flaconi vuoti e mestoli. La sequenza di ritmi condotta dal prof. Gatta è proseguita fino a Piazza della Rocca entrando così nel vero clou della manifestazione, con l'intervento di sindaco, parroco e dirigente scolastico, ma soprattutto con la lettura degli elaborati realizzati dagli alunni.



Contemporaneamente tutti i ragazzi hanno cantato tre brani molto significativi: “Credo negli esseri umani” di Marco Mengoni, “Give peace a chance” di John Lennon e “La libertà” di Giorgio Gaber.

Prima di tornare in aula, le classi prime della scuola Secondaria di Primo Grado hanno coinvolto anche i bambini della scuola dell’infanzia nella manifestazione, recandosi verso il plesso “Suor Germana Romano” e svolgendo delle attività anche con i più piccoli.





Uguualmente, nel plesso di Poli si è svolta una grande manifestazione, che ha avuto inizio alle 11:30, quando tutti gli alunni hanno cominciato a marciare da Via della Polledrara fino ad arrivare a Piazza Conti, dove ha preso inizio la cerimonia.

Anche qui gli studenti sono intervenuti con canti e balli e sia loro che la dirigente, il sindaco ed il parroco del paese hanno espresso i loro pensieri legati ai diritti per noi fondamentali.



Questa esperienza non è solo servita a noi come studenti, ma come semplici persone, esseri umani che effettivamente “scendono in piazza” per manifestare ciò che ci spetta di diritto e denunciare quello che non ci viene dato.

Coloro che hanno assistito e partecipato attivamente dall'esterno alla cerimonia hanno visto un gruppo unito di bambini e ragazzi di diverse età marciare per le strade del proprio paese, cantando e suonando, leggendo e urlando in coro, proclamando ciò per cui altre persone prima di noi si sono battute.

Leda Del Sordo, Antonio Sabbi, 3H



Discorso per la marcia dei diritti umani



La classe 3F per questa giornata speciale ha realizzato delle magliette sulle quali sono state rappresentate delle figure molto importanti, che hanno lottato e si sono battute anche a costo di rimetterci la vita. E' molto importante continuare ad avere memoria di loro, perché se ad oggi noi siamo un popolo con dei diritti e anche grazie a quello che hanno fatto per raggiungerli. Nonostante ciò, non dobbiamo dimenticare dei paesi in cui le persone non sono rispettate, e che protestano per la propria libertà e quella futura; per esempio, Martin Luther King, nel suo celebre discorso "I have a dream" disse di sognare una nazione in cui i suoi figli e le sue future generazioni non sarebbero state vittime di discriminazione razziale bensì giudicate per la propria personalità. In conclusione, vorremmo farvi riflettere, su quanto per noi sia stato scontato essere rispettati, ma per qualcun altro è fondamentale per vivere in libertà e serenità.

Manuel Colaluce, Gioia Simoncini, 3F.

Restare umani

Al giorno d'oggi, nel 2026, il mondo fuori dalle nostre finestre sembra muoversi a due velocità diverse. Da un lato c'è la nostra quotidianità: la scuola, gli amici, i progetti per il futuro; mentre dall'altro ci sono le notizie al telegiornale sulle nostre televisioni che portano con sé immagini di macerie e storie di chi ha perso tutto. Parlare di guerra e di pace non è un semplice esercizio scolastico che si fa per aggiornare gli studenti sulle situazioni circostanti, bensì è una necessità. Negli ultimi anni abbiamo imparato che la pace non è semplicemente l'assenza di conflitto, ma un equilibrio fragile che va costruito con tanta empatia e la scelta di restare umani. Il panorama globale oggi appare segnato da una forte instabilità in diverse regioni del mondo; in Medio Oriente si vive una grande fase di tensione caratterizzata da operazioni militari che coinvolgono Israele, Palestina, Stati Uniti e Iran, causando gravi ripercussioni sul commercio marittimo e sulle vite di tutta la popolazione. Contemporaneamente, il conflitto tra Russia e Ucraina prosegue da ormai quattro anni con una logorante guerra di posizione, segnata da una situazione dove i confini territoriali restano il nodo principale irrisolto. Infine, merita attenzione la grave crisi umanitaria in Sudan, un conflitto civile che dura da quasi tre anni e che ha provocato il collasso del sistema sanitario, rappresentando una delle emergenze più critiche del mondo.

Per questo la pace non è soltanto il silenzio delle armi o la fine di una battaglia, ma rappresenta una condizione profonda in cui le persone possono vivere, crescere e progettare il loro futuro, senza la paura costante di vederlo distrutto. È un valore universale che permette alla società di migliorare attraverso il dialogo e la collaborazione invece che attraverso la distruzione e la sopraffazione. L'importanza della pace risiede nella sua capacità di proteggere la dignità umana e di garantire diritti fondamentali come l'istruzione, la salute e la libertà di espressione; diritti che diventano irraggiungibili in qualsiasi contesto conflittuale. Costruire la pace richiede un impegno quotidiano e costante, basato sulla capacità di ascoltare le ragioni dell'altro e di trovare compromessi che evitino il ricorso alla violenza. È un equilibrio dinamico che si nutre di giustizia sociale, empatia e rispetto reciproco, elementi essenziali per trasformare la convivenza in una vera opportunità di crescita comune.

Siria Brasile, 3G.



Scoprendo la musica

Una giornata al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali



Una giornata diversa dal solito tra note musicali, storia e curiosità: così possiamo descrivere l'uscita didattica che la scuola ha organizzato per le classi seconde della Secondaria di I grado al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali di Roma. Durante la visita, le classi hanno esplorato le sale del museo, scoprendo strumenti musicali provenienti da diverse epoche e parti del mondo. Il museo si è dimostrato un ambiente interessante e coinvolgente, capace di attirare l'attenzione grazie alle spiegazioni chiare e alle numerose curiosità sugli strumenti. La giornata è stata ancora più piacevole per la presenza attiva dei nostri professori di Musica, il prof. Gatta e il prof. Maggio, che hanno partecipato con entusiasmo e condividendo le loro conoscenze.

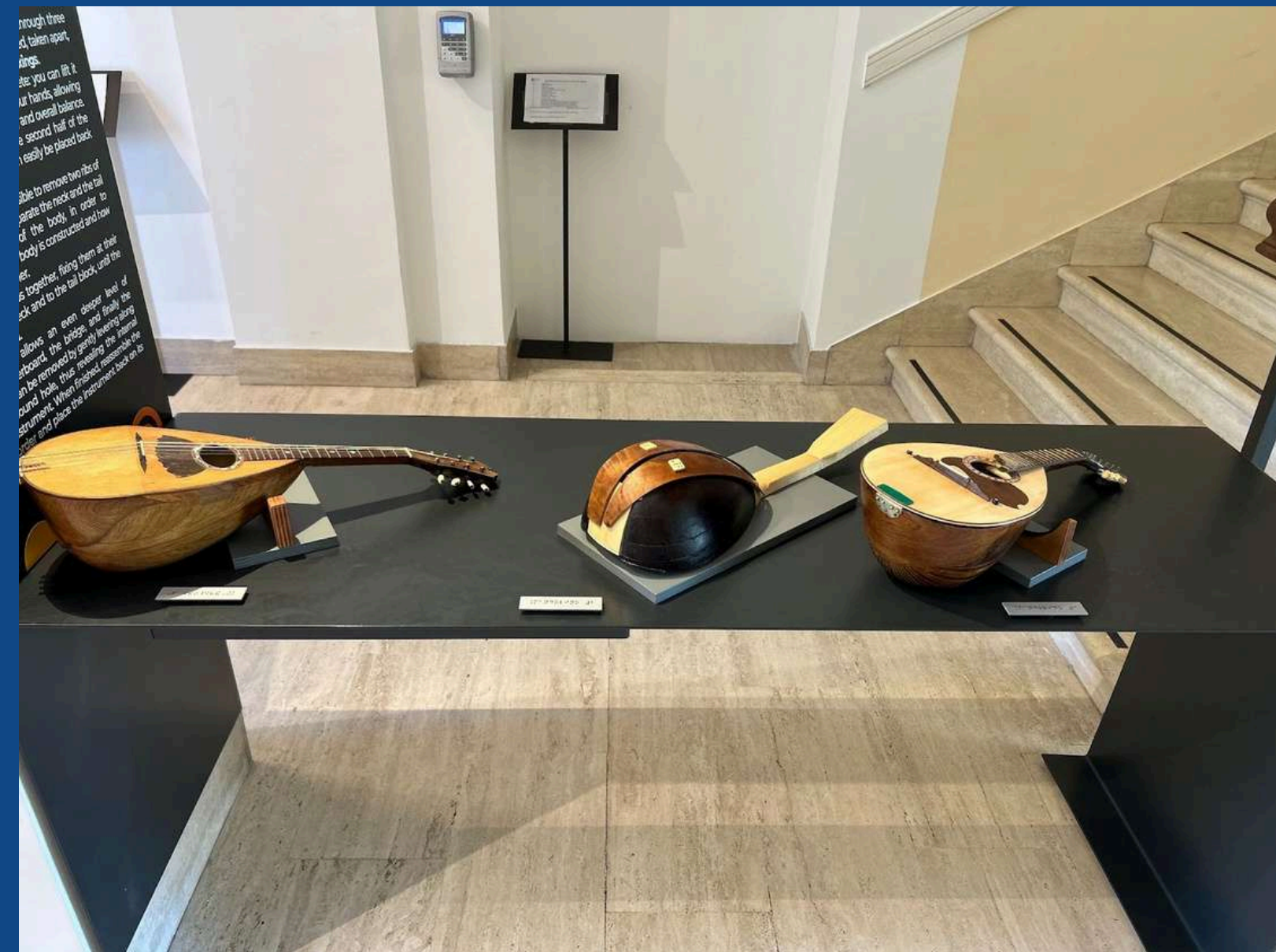
Il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali è situato a Roma in Piazza Santa Croce in Gerusalemme num. 9/A nei pressi della Basilica di San Giovanni in Laterano.

In questo museo sono conservati più di mille strumenti musicali suddivisi per famiglie e quasi tutti funzionanti.

Il Museo si presenta con una nuova sezione posta all'entrata, dedicata all'etnomusicologia ovvero la musica popolare, con strumenti tradizionali di ogni parte del mondo e anche strumenti popolari di ogni parte d'Italia.

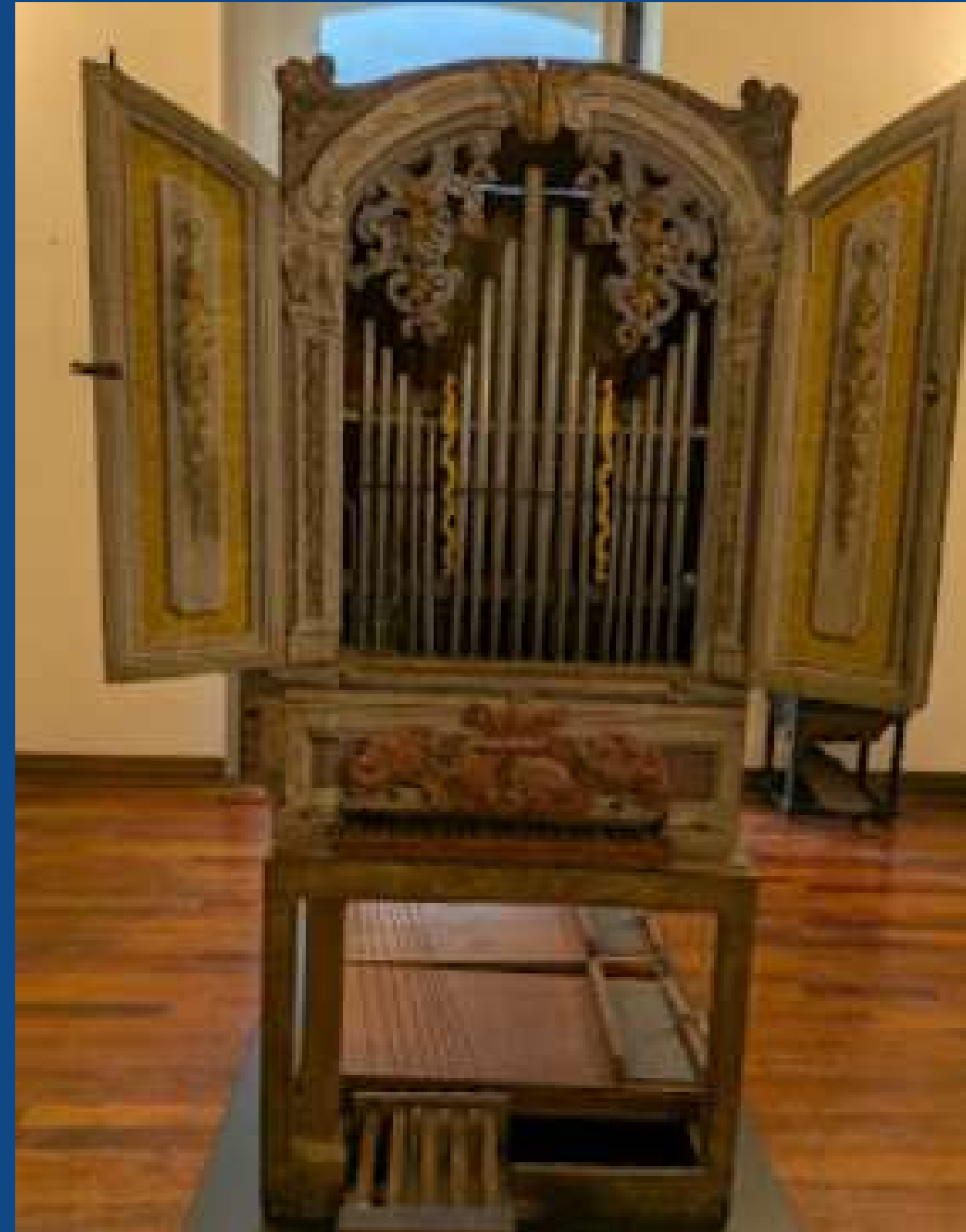
Si presenta inoltre molto accessibile in quanto alcuni strumenti musicali possono addirittura essere suonati e toccati!

Come ad esempio il "mandolino esploso" presente al piano terra del museo, che ha suscitato molto interesse e ci ha permesso di toccare con mano.



L'organo portativo e l'organo processionale

Tra gli strumenti che hanno creato molta curiosità vi sono gli organi a canne. Quest'organo che vedete qui sotto era un organo che nell'antichità veniva portato in processione; perché veniva portato in processione se così piccolo e difficile da portare? Perché occorreva anche la musica per le processioni dei Santi patroni e quindi si prendeva a spalla e si trasportava strumento e organista con l'ausilio delle stanghe di legno.



Il violino costruito da Andrea Amati a Cremona per il Gran Principe Ferdinando de' Medici.



Il pianoforte inventato da Bartolomeo Cristofari nel 1722: uno dei tre strumenti superstiti in tutto il mondo.

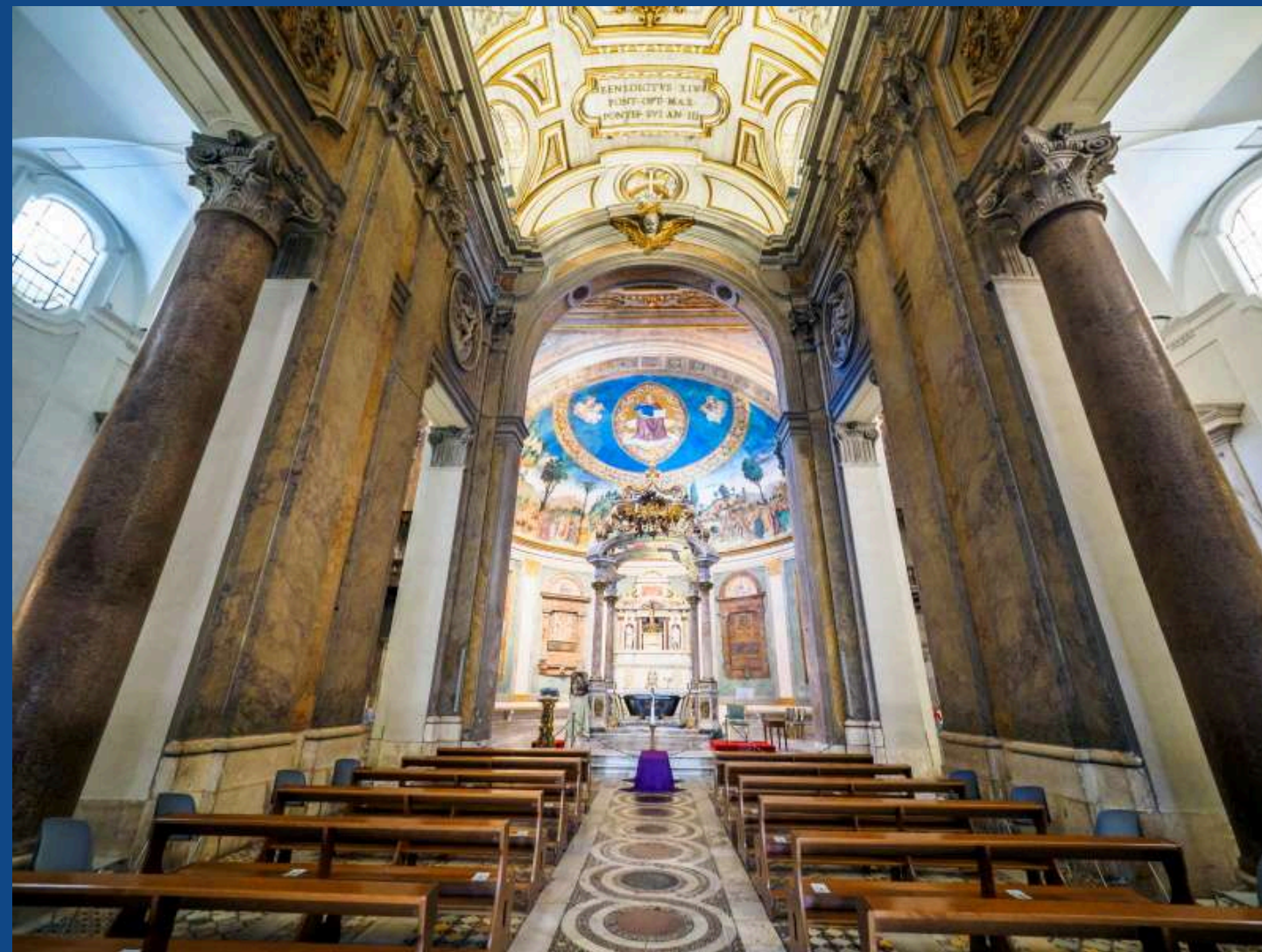


In questa foto che vedete qui sotto, ci sono delle chitarre di legno che sono state costruite a mano intorno al XVI/XVII secolo. Le chitarre nella teca rossa sono chitarre che sono state costruite a Roma tra il 1500 e il 1530, invece, le chitarre che si trovano nella teca rosso scuro sono state costruite a Cremona tra il 1640 e il 1670.

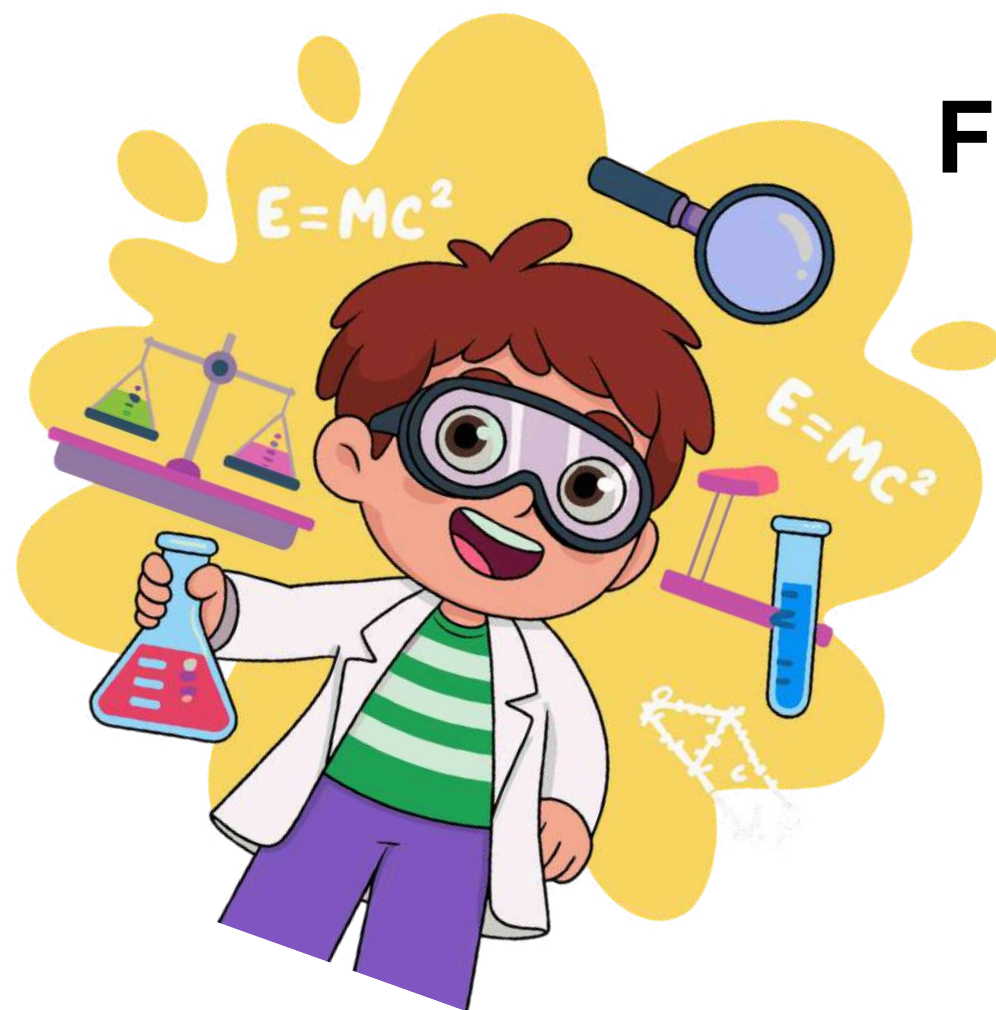
I flauti che vedete nell'immagine qui sotto, sono flauti in legno costruiti a mano intorno al XV secolo a Verona. Questi flauti in questione sono flauti particolari, perché? Perché hanno un'estensione simile al flauto traverso, ma suonano due ottave più in basso. A causa delle sue piccole dimensioni, richiede una piccola quantità d'aria.



Infine, i professori di musica ci hanno illustrato tantissimi strumenti divisi per continenti ed età: Europa, Asia, Africa, America e tantissimi paesi; dai flauti alle chitarre elettriche, da strumenti riciclati a strumenti decorati con molti dettagli. Davvero bellissimi! A fine giornata, vista la vicinanza, abbiamo potuto visitare la Basilica di Santa Croce in Gerusalemme. Un luogo bellissimo, con un soffitto decoratissimo e in stile barocco. I numerosi affreschi e la particolarità dei dettagli sono stati sorprendenti.



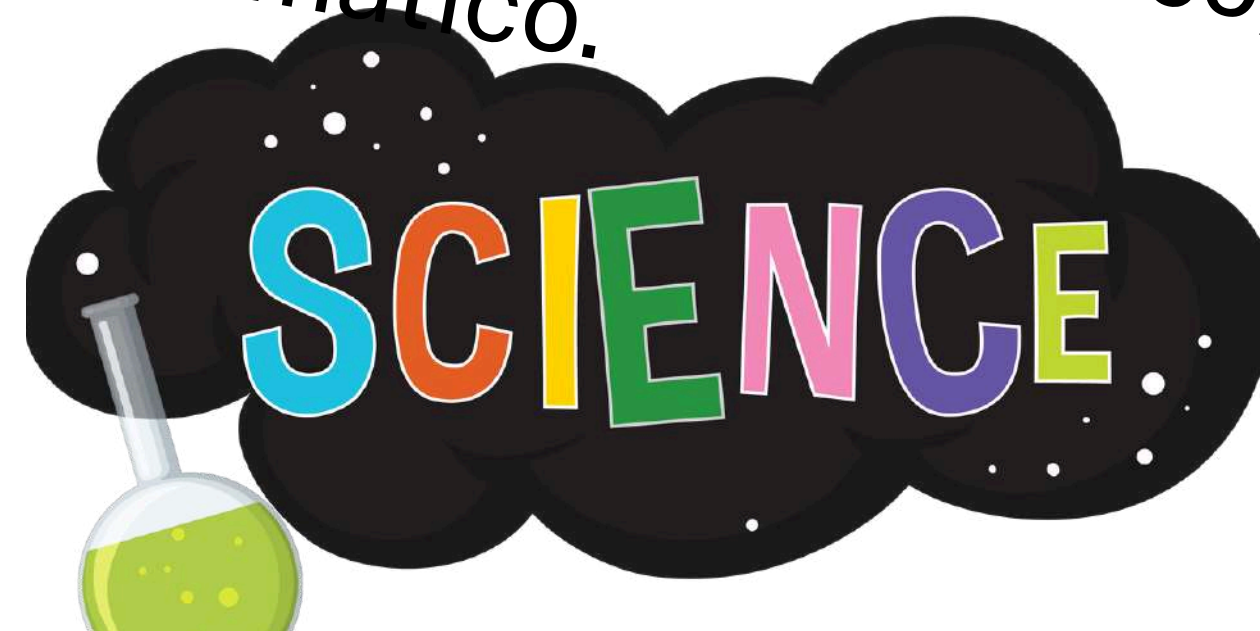
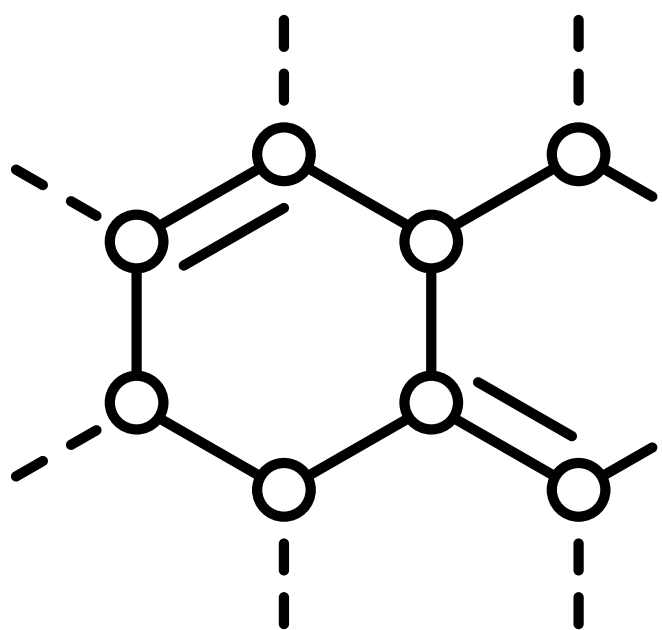
**Sofia D'Aquilio
Francesco Goina
Beatrice Randolfi
2F**



FESTIVAL DELLA SCIENZA

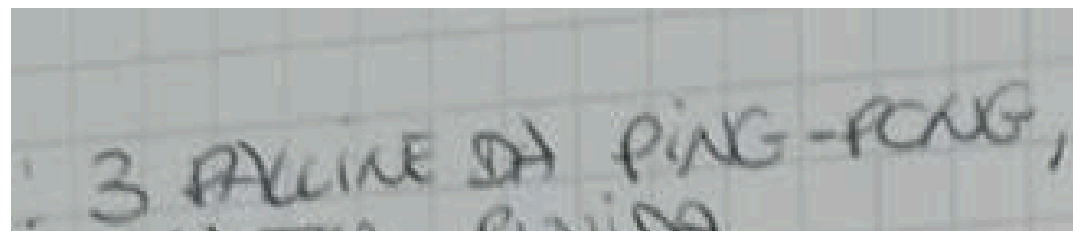
Il 20 Marzo 2026 si è svolto il Festival della Scienza presso la scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Galliciano nel Lazio. Tutte le classi sono state allestite con strumenti di vario tipo per svolgere diverse attività **LABORATORIALI** in ambito scientifico: fisico, chimico, biologico, matematico.

Festival della Scienza

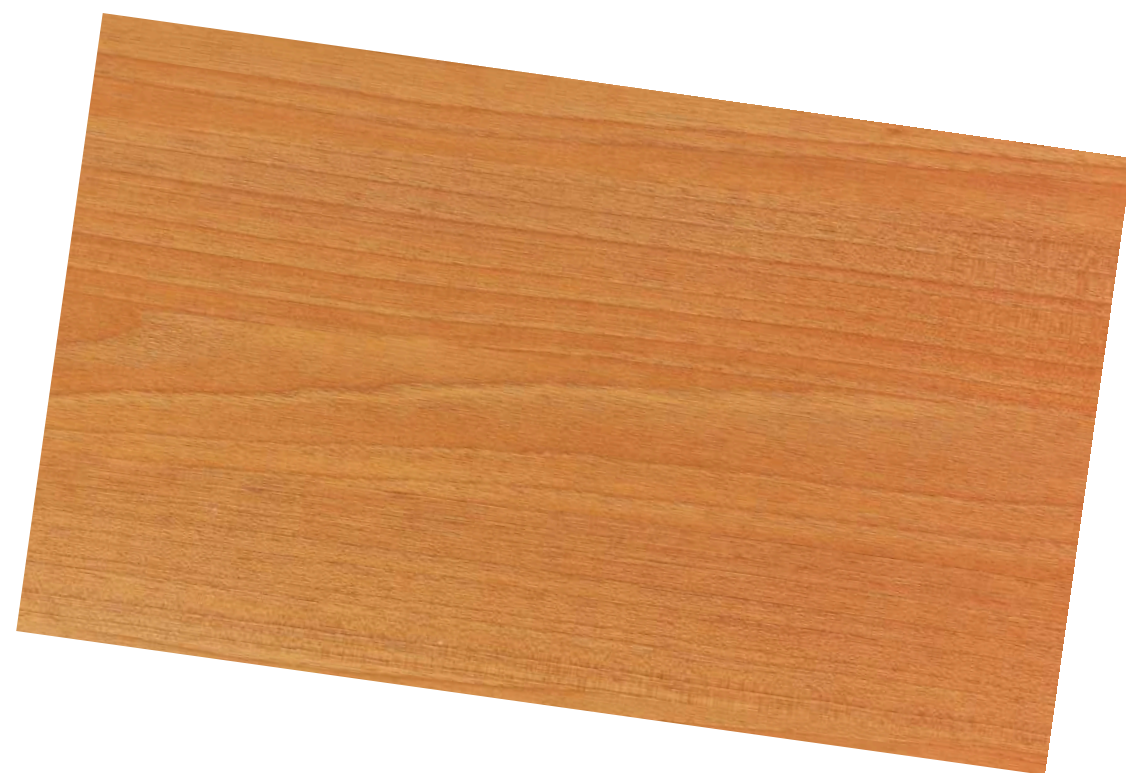


LA LUCE

MATERIALI



da una parte rugosa



OSSEVAZIONI: fasi di lavoro, disegni

FASI:

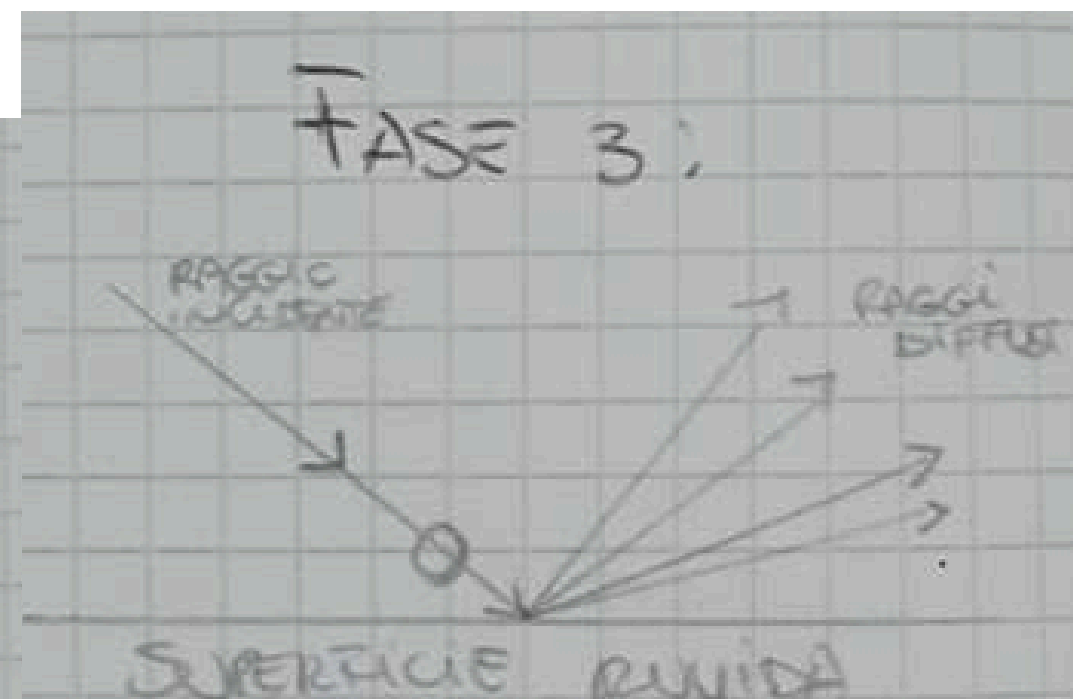
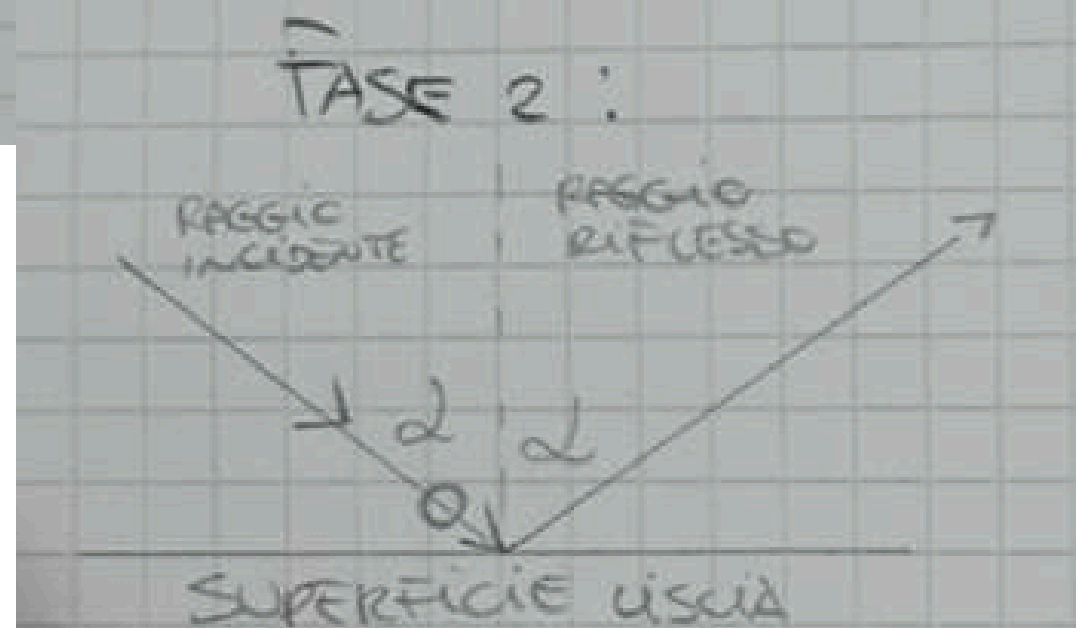
FASE 1: PRENDERE 3 PALLINE DA PING-PONG.

FASE 2: LANCIARE 3 PALLINE DA PING-PONG, UNA ALLA VOLTA, SULLA TAVOLA DALLA PARTE DELLA SUPERFICIE LISCIA. ^{si nota} CHE RIMBALZANO CON LA STESSA ANGOLAZIONE CON CUI SONO STATE LANCIATE.

FASE 3: LANCIARE 3 PALLINE DA PING-PONG, UNA ALLA VOLTA, SULLA TAVOLA DALLA PARTE DELLA SUPERFICIE RUVIDA. ^{si nota} CHE NON RIMBALZANO CON LA STESSA ANGOLAZIONE CON CUI SONO STATE LANCIATE MA

FASE 1:

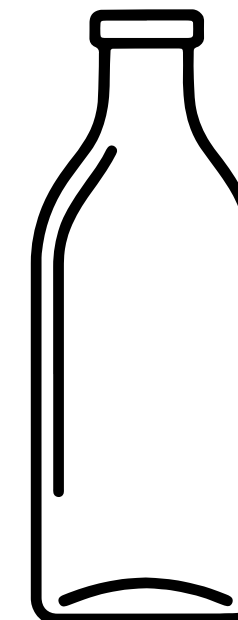
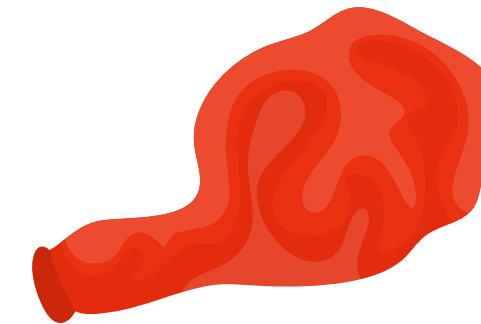
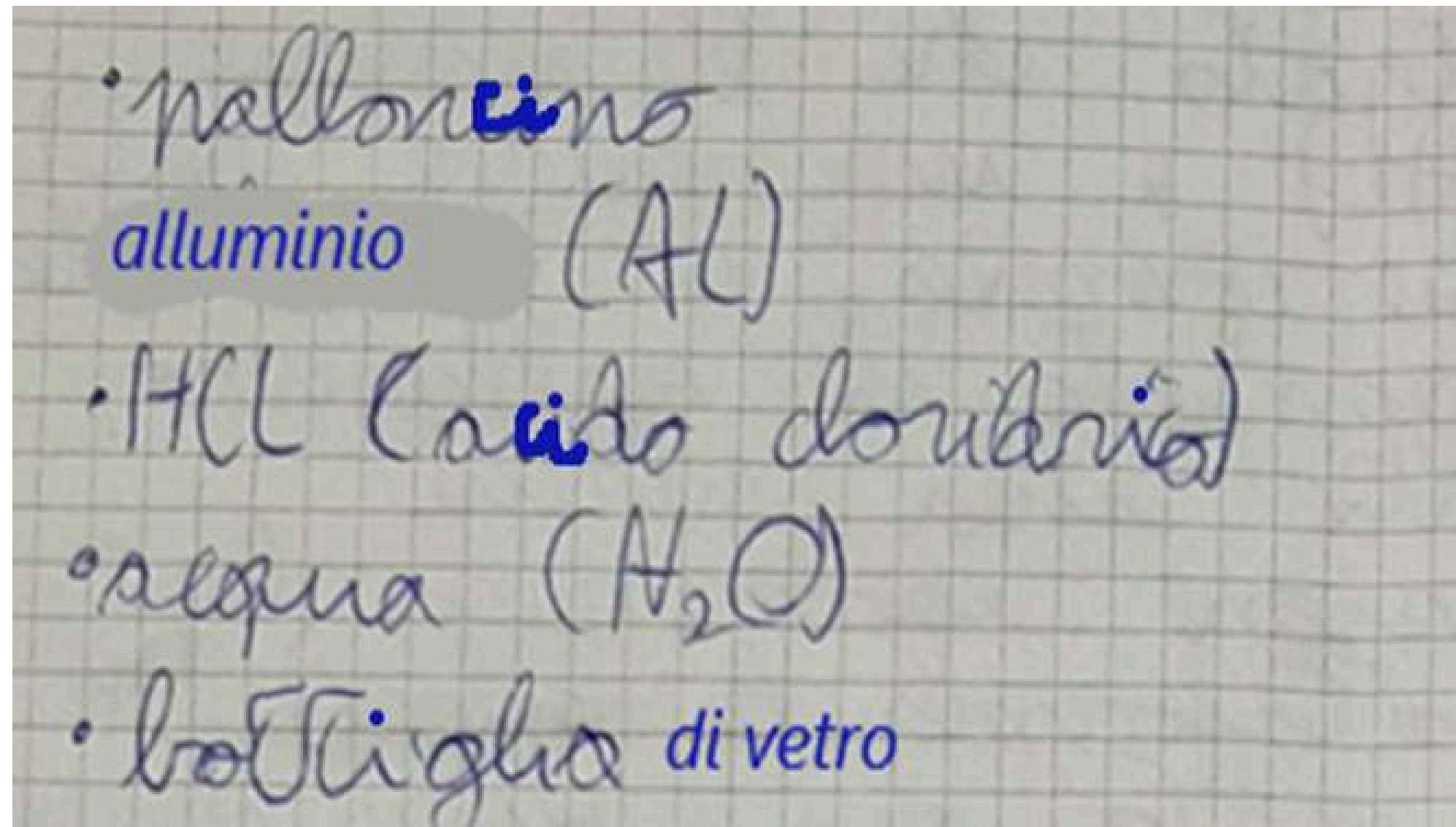
○ ○
○ ○



CONCLUSIONE: la luce si può comportare come una pallina da ping pong (una particella) che asseconda se batte su una superficie liscia o rugosa, rifletterà o diffonderà (rifrazione) secondo una uguale o diversa angolazione

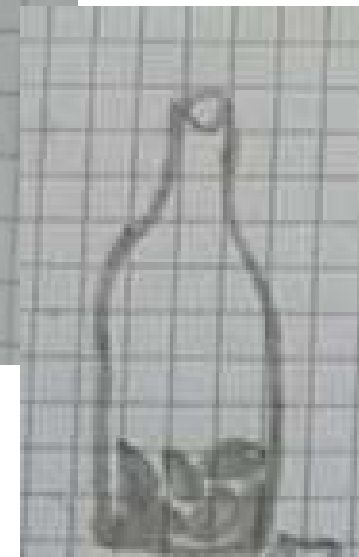
NULLA SI CREA NULLA SI DISTRUGGE

MATERIALI

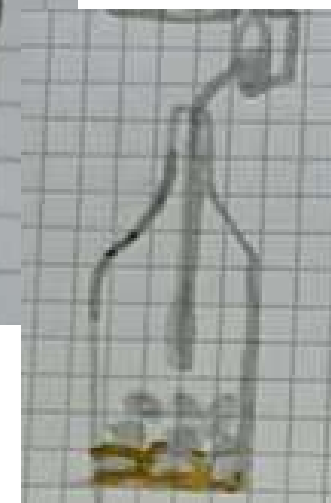


OSSEVAZIONI: fasi di lavoro, disegni

1) Prendere bottiglia e metterci palline di alluminio

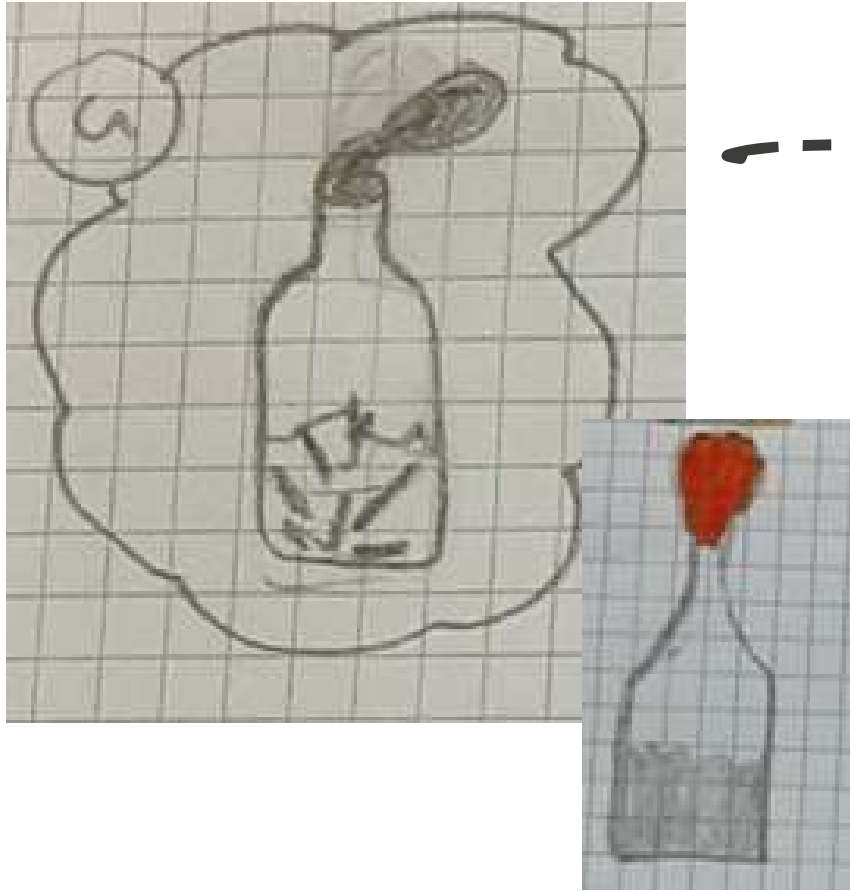


2) Aggiungere acqua



3) Aggiungere acido cloridrico (HCl)

4) Chiudere con il palloncino



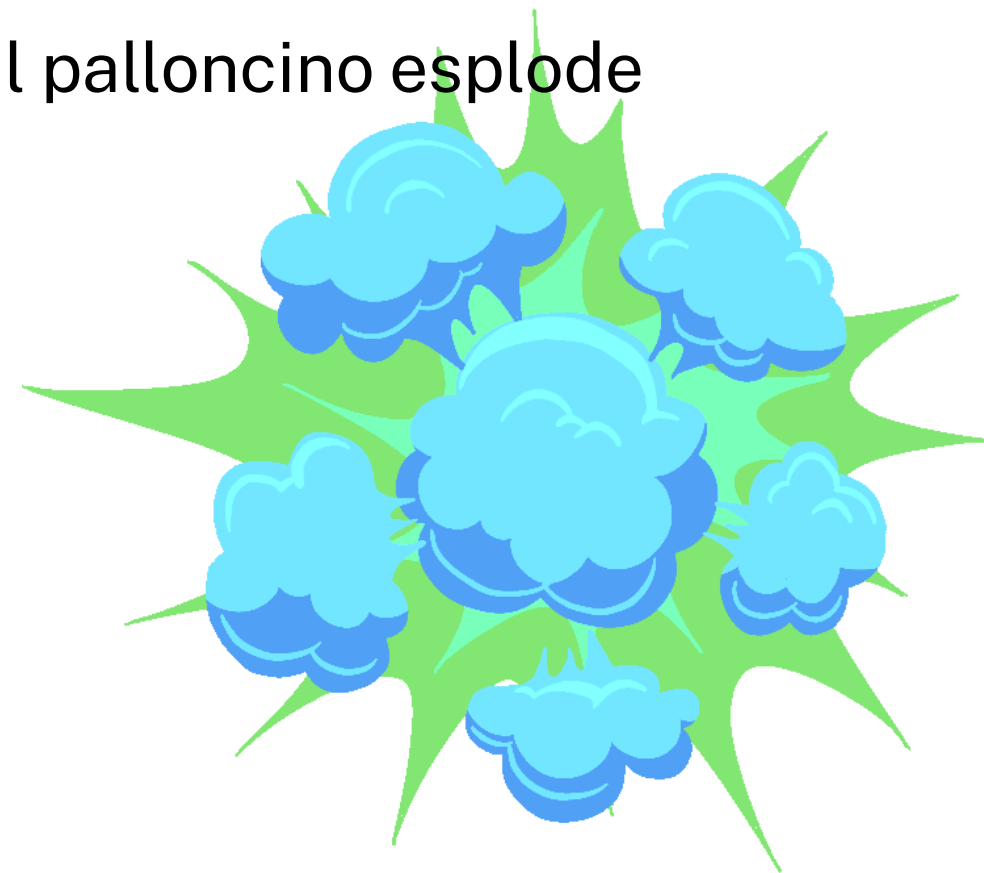
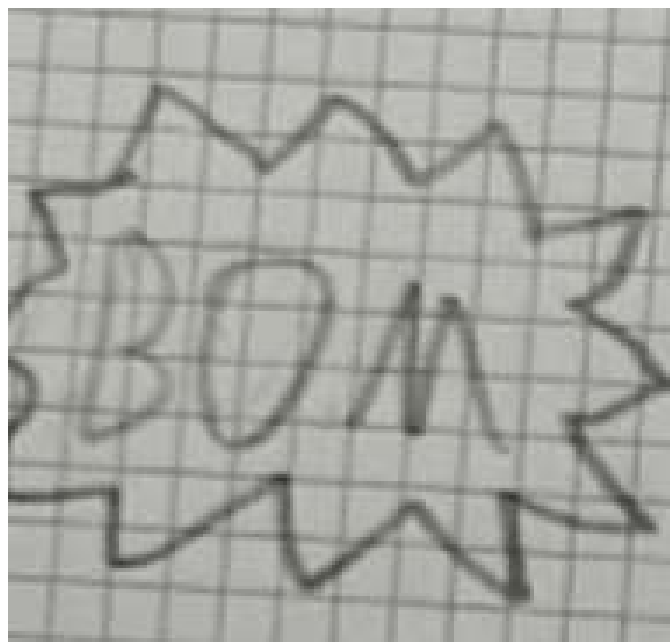
5) Aspettare



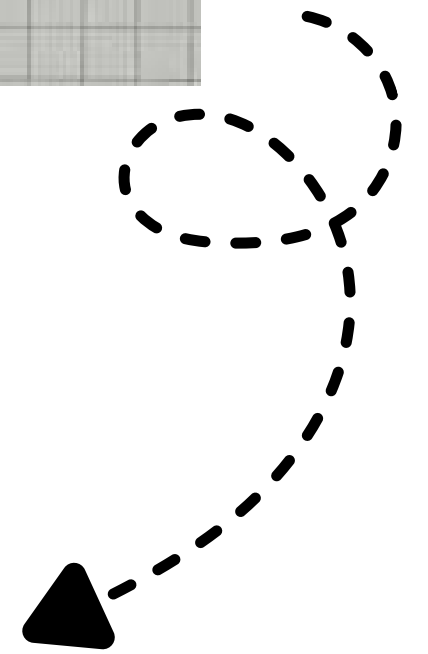
6) Il palloncino si gonfia



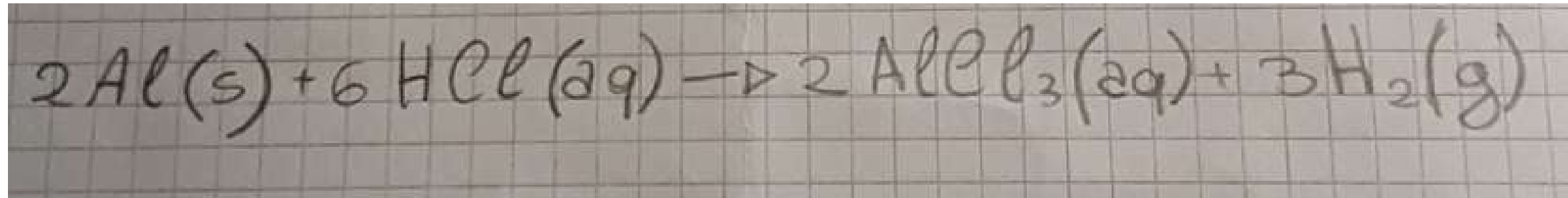
8) Il palloncino esplode



7) Avvicinare la fiamma



CONCLUSIONE



Abbiamo visto come sostanze liquide e solide abbiano generato calore e prodotto una sostanza gassosa e cioè che l'alluminio ha reagito con acido cloridrico in presenza di

acqua NULLA SI CREA NULLA SI DISTUGGE

OSSIDORIDUZIONI

Si è misurata la temperatura dell'acqua all'interno di una vaschetta con un termometro. All'interno di essa è stato versato il glucosio e infine un catalizzatore. Versando il liquido in un'altra vaschetta cambiava colore questo è successo perché, con il travaso, l'ossigeno viene catturato dall'aria nella soluzione. Ciò ha causato una ri-ossidazione, creando una scia di diversi colori.

Molto interessante è stato anche

Altro laboratorio sperimentato è stato quello: **LA CLASSE INFINITA**

In conclusione, è stata una giornata molto bella e interessante perché abbiamo imparato nuove cose divertendoci

CENSI TOMMASO

GUADAGNOLI GRETA

MASTROIANI MARIKA

MAUCCHI JOHN A.

NOVELLI MARTA

NOVELLI MATTIA

PINTILEI OTILIA

Grazie per l'attenzione e a presto!

